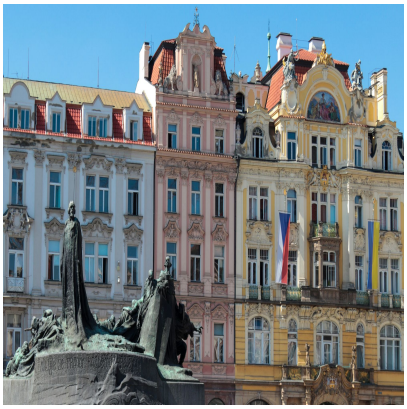

Repubblica Ceca, svolta populista: trionfa BabiÅ¡

Descrizione

Un terremoto politico, annunciato, ma certo non in questo ordine di grandezza, ha visto nei giorni scorsi in Repubblica Ceca la vittoria schiacciante del leader populista di destra, il miliardario Andrej BabiÅ¡ e del suo movimento â??Azione dei cittadini scontentiâ?• (Akce NespokojenÃ½ch ObÄ•anÅ¯, acronimo Ano che in ceco significa anche â??sÃ¬â?•). I risultati definitivi assegnano al partito dellâ??ex primo ministro quasi il 35 % dei voti.

Un governo aperto a destra

Andrej BabiÅ¡, imprenditore con interessi nel settore agro-alimentare, dellâ??edilizia, della logistica e dellâ??informazione (una traiettoria economico-finanziaria e politica per molti versi simile a quella che nel nostro paese ha portato alla nascita e allâ??affermazione di Forza Italia tanto che al momento della sua â??discesa in campoâ?• nellâ??agone pubblico in Repubblica Ceca era stato ribattezzato â??Babisconiâ?• e oggi, in uno scenario internazionale completamente diverso, il â??Trump cecoâ?•), torna al potere dopo quattro anni di opposizione. Ha vinto con una rilevante percentuale di consensi, ma per formare il governo sarÃ costretto a contare sul supporto di due partiti di estrema destra.

Il movimento ANO ha ottenuto oltre 1,9 milioni di voti, che rappresentano il 34,5% dei suffragi espressi, e 80 seggi. Per ottenere la maggioranza di 101 seggi dovrÃ cercare il sostegno di altre forze politiche. Esclusi i partiti e le formazioni che hanno partecipato al governo negli ultimi quattro anni, rimangono solo il movimento nazionalista Spd fondato nel 2015 dallâ??imprenditore nato a Tokyo Tomio Okamura e il partito degli â??Automobilisti per sÃ© stessiâ?•.

BabiÅ¡ avrÃ bisogno del sostegno di entrambi per avere la maggioranza anche se alla chiusura dei seggi ha dichiarato che preferirebbe un governo monocolore con il sostegno esterno delle due forze. Le tre forze hanno in comune le critiche allâ??Unione Europea e ai suoi piani green. Non poche, tuttavia, sono anche le differenze: Ano e Spd hanno programmi che prevedono lâ??aumento della spesa pubblica, mentre gli Automobilisti vorrebbero una riduzione del deficit ancora piÃ¹ marcata di quella attuata dal governo uscente.

Copyright Â© 2022 | appunti.eu

Destinati certamente a finire allâ??opposizione sono la coalizione di centrodestra moderato Spolu del premier Petr Fiala, il partito dei sindaci Stan e i Pirati, che assieme hanno solo 92 deputati sui 200 seggi totali.

Promesse elettorali

Il programma proposto in campagna elettorale da Ano, senza di fatto solidi sostrati ideologici e, incentrato su questioni economiche e sociali, prevede lâ??impegno a tagliare le tasse, aumentare le pensioni, limitare i prezzi dellâ??energia e congelare â?? misura ovviamente di larga presa e consenso popolare â?? gli stipendi dei politici. Promessa anche lâ??eliminazione dei canoni che finanziano la televisione e la radio pubbliche, unâ??iniziativa criticata dagli oppositori perchÃ© conferirebbe al governo un maggiore controllo sui media. Concentrato soprattutto su questioni di politica interna, Ano ha messo in discussione lâ??obiettivo di spesa militare al 5% per la Nato, si Ã¨ opposto al Green Deal dellâ??Unione Europea e ha chiesto tolleranza zero nei confronti dellâ??immigrazione clandestina.

Insieme a Victor Orban in Ungheria e Robert Fico in Slovacchia il nuovo governo insediato a Praga rivitalizzerÃ verosimilmente il gruppo di VisegrÃ¡d ricompattandolo soprattutto su una linea di marcata critica verso alcune cruciali politiche ambientaliste dellâ??Unione Europea. Lâ??interrogativo principale in politica estera riguarda gli elementi di continuitÃ e di discontinuitÃ della nuova compagine governativa ceca rispetto al governo precedente.

In Europa Ano prevedibilmente appoggerÃ ogni iniziativa contro regolamentazioni ambientali troppo stringenti e per liberare le case automobilistiche dai lacci e dai vincoli di tappe forzate verso il trasporto elettrico (tema questâ??ultimo di punta nella proposta degli â??Automobilistiâ?•).

Mutamenti in Europa e nei rapporti con gli Stati Uniti

VisegrÃ¡d riprenderÃ quota tornando a proporsi come baluardo contro lâ??immigrazione, di difesa dei valori tradizionali come la famiglia e di rilancio di progetti infrastrutturali comuni. In Europa notoriamente BabiÅ¡ tiene ai suoi rapporti con i francesi anche in virtÃ¹ dei suoi interessi economici e con Macron ha un buon rapporto personale anche sancito da un Partenariato strategico rinnovato nel 2018 che si nutre di una forte tradizione di scambi accademici e culturali.

Non vi Ã¨ dubbio che BabiÅ¡ abbia intercettato lâ??umore di parte dellâ??elettorato ceco che vuole meno privilegi e misure in favore degli immigrati ucraini in campo sanitario e scolastico. Esiste una frazione di popolazione che non vede di buon occhio gli aiuti militari agli ucraini non tanto perchÃ© non ne comprenda la necessitÃ , ma per i costi che andrebbero a pesare anche sulle tasche dei cechi. Esiste quindi un senso di stanchezza e di desiderio di â??riequilibrioâ?• nella relazione con Kiev.

Fra gli elementi di discontinuitÃ con il governo Fiala, il rapporto con la nuova amministrazione americana: Praga tiene, fin dalla Rivoluzione di velluto, un rapporto privilegiato con gli Stati Uniti anche in ragione della consistente comunitÃ ceca e slovacca da tempo insediata in alcuni Stati del Midwest americano nonchÃ©, sul piano diplomatico, in ragione dei rapporti intessuti dallâ??allora segretario di Stato americano, Madeleine Albright, nata a Praga da una famiglia cecoslovacca e in grado di comunicare correntemente in ceco con il suo principale interlocutore al tempo: il presidente VÃ¡clav Havel). Trump sarÃ un interlocutore privilegiato per BabiÅ¡ il quale, come il presidente americano, cercherÃ di imporre il sostegno allâ??Ucraina ai partner europei piuttosto che condividerne il peso, considerato che sarÃ al governo (o avrÃ lâ??appoggio) con partiti che rispetto alla Nato hanno

Copyright Â© 2022 | appunti.eu

posizioni euro-scettiche.

Al presidente della Repubblica Petr Pavel, ex militare di carriera con un profilo di altissimo livello nelle forze armate cecoslovacche, poi ceche e infine nella Nato, lâ??impegno di vigilare affinchÃ© il paese non si isoli in Europa e in politica interna che sia mantenuto il delicato equilibrio tra spesa pubblica e tassazione, certamente allâ??origine dello scontento di buona parte dellâ??elettorato ceco e della vittoria di BabiÅ¡.

Una notazione anche riguardo al nostro paese. Non sono ipotizzabili cambiamenti sostanziali soprattutto nei rapporti economici che sono consolidati in vari settori: nuove tecnologie con riferimento ad Ai, spazio, farmaceutica, ricerca etc. Altrettanto dicasi per la cooperazione in ambito scientifico e culturale che Ã¨ attestata su un eccellente livello. Certamente chi in Italia ha accolto con maggiore soddisfazione la vittoria di Ano Ã¨ stato Salvini che per primo ha commentato entusiasticamente dicendo che i Patrioti avanzano in tutta Europa e ha definito BabiÅ¡ un alleato della Lega nellâ??Unione Europea. Sul piano diplomatico Ã¨ probabile che i due governi opereranno insieme in Europa sui dossier che riguardano lâ??interesse comune delle nostre e loro aziende.

Foto di Marie Bellando Mitjans su Unsplash

Data di creazione
15 Ottobre 2025
Autore
giovanni-sciola

Copyright Â© 2022 | appunti.eu